

Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE
DELLA NAZIONE

COMUNICATO-STAMPA N. 327

"Italia Nostra" sul progetto di scavo dei Fori Imperiali".

Il Consiglio direttivo nazionale di "Italia Nostra", nella seduta del 19 marzo c.a., ha ripreso in esame il progetto di completamento dello scavo dei Fori Imperiali, ~~sul quale è in corso in questi giorni sulla stampa italiana una polemica vivace con la partecipazione di studiosi di archeologia, di storia dell'arte e di urbanistica.~~ *discussione*

Il Consiglio direttivo ha all'unanimità riaffermato l'eccezionale importanza culturale del progetto preparato dall'Amministrazione dei Beni Culturali ed ha preso atto con soddisfazione del parere favorevole che i competenti Comitati di Settore dello stesso Ministero hanno dato alla sua attuazione. *d'intesa col Com. di Roma*

L'esplorazione delle parti tuttora sepolte dei Fori di Traiano e di Nerva - già prevista a fine '800 da Guido Baccelli (zona monumentale tra Colosseo e Porta S. Sebastiano) - consentirà, infatti, di arricchire la conoscenza di un periodo di eccezionale importanza storica ed in particolare di una grande area che è stata il centro della vita politica, sociale, culturale ed economica di Roma, ~~nel periodo del suo massimo splendore.~~

Attraverso il recupero e lo studio delle varie stratificazioni, ~~comprese quelle medievali,~~ sarà possibile - con una operazione di archeologia urbana condotta con rigorosi metodi scientifici ed analitici - studiare le vicende di secoli di storia, obiettivo primario della ricerca archeologica intesa come scienza degli insediamenti urbani e non ~~già ridotto come mera operazione di recupero di frammenti, dalla città morta.~~ *oggetto e*

Il Consiglio direttivo di "Italia Nostra" ricorda che il progetto della costituzione di un Parco Archeologico ~~non solo fine a se stesso ma tale da costituire una grande "spina verde" dal Campidoglio all'Appia Antica - venne per la prima volta proposto dall'Associazione nel 1976 con la presentazione dello studio-progetto del Parco Archeologico dell'Appia Antica.~~ *Fm Inpsul - Fori Romani*

L'attuale ~~Progetto~~ *progett. programma di scavi* Fori Imperiali costituisce una prima importante fase di attuazione del Parco. Esso non intacca mi ~~nimamente~~ - contrariamente a quanto si è sostenuto - le parti esistenti della Roma medievale, rinascimentale e barocca, co ~~me~~ invece è avvenuto proprio con la realizzazione della Via dell'Impero, che ha totalmente distrutto un ~~precedente~~ *quartiere* ^a impianto cinquecentesco.

Attraverso i programmati scavi si vuole, anzi, porre ri ~~medio~~ oggi ai guasti ed alle distruzioni compiute (stabilendo

una continuità tra il Foro Romano e i Fori Imperiali ~~e recuperando il materiale usato come riempimento~~) così da trarre dai passati errori tutti i vantaggi possibili, fra i quali quello di ripristinare le originarie prospettive e l'altimetria dei luoghi quali essi erano al tempo della formazione della città antica.

Le piazze imperiali riscoperte restituiranno uno spazio fisico e culturale che potrà garantire un rapporto civile e non retorico con l'antichità; i monumenti, oggi degradati a semplici fondali scenografici, riacquisteranno la loro dignità di protagonisti dell'ambiente urbano. Si tratta, dunque, di un'operazione culturale che farà riappropriare i cittadini di un loro patrimonio che contribuirà alla riqualificazione del Centro Storico e che non si pone affatto in contrasto con l'evoluzione delle esigenze urbane, ma, al contrario, si inserisce nel processo di corretta crescita di una città modernamente intesa.

Questo esempio italiano ha risonanza internazionale e confronta le iniziative analoghe per la riacquisizione delle aree storiche alla cultura archeologica anche in altri centri europei ed extraeuropei, "cultura" essenziale allo sviluppo umano e non gratuita esercitazione necrofila.

Il Consiglio direttivo nazionale di "Italia Nostra" sollecita pertanto l'avanzamento degli studi e delle decisioni al riguardo, ivi incluse le scelte "sostitutive" per lo scorporamento del traffico motorizzato e quelle volte ad assicurare il pubblico godimento dell'intera "spina verde", da Piazza Venezia all'Appia Antica.

Roma, 21 marzo 1983

AN

CON VIVA PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE